



## Stefano

*di francesco m.t. tarantino*



Ciao professore: inutile augurarti  
squarci di cieli azzurri, incanti e fedi,  
paradisi che non possono darti  
l'essenza della Storia e altri rimedi

come Etica che non può scomparire  
nel cammino tra la Guerra e la Pace  
a conquista del suo divenire  
quando alla sera ogni pensiero tace.

Distinguere le battaglie civili  
valutandone ogni volta l'impatto,  
senza alcun timore, sfidando i vili  
cui il potere ha firmato un contratto

svendendo per poco i sogni e il diritto.  
Ma tu brillavi di acuti pensieri  
seminando le trame e restando dritto  
sopra la nave per nuovi sentieri.

Non sei passato invano nella Storia  
di questo mondo ormai alla deriva  
senza preoccuparti mai della gloria  
ma guardando alla legge che moriva.

Non ne avremo un altro di professore  
amante dei sogni e della verità,  
non potevi mai cambiare colore:  
non a caso ti chiamavi Rodotà,

sinonimo di estrema coerenza  
sotto questo cielo che ti fa bello,  
imbattibile per la tua essenza:  
*sit tibi terra levis*, a te fratello.